ANNO XXXII — Martedì, 2 Dicembre 1879 — N. 329

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 30	» 60
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 30	» 38	» 72
America Meridionale	» 30	» 38	» 80
Cina, Giapponia, Chili e Australia	» 40	» 50	» 100

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali — Arretrato, 34. A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Dulau et Comp., Soho Square, 37. Soho Square, 37. In Svizzera, Ludwig E. C. Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati ad essi spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 70. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 68.

Roma, 1° Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Le condizioni dell'Irlanda continuano ad essere tristi. Dei tre agitatori arrestati erano stati successivamente arrestati e messi in libertà, ci si annunzia ieri che ne fu di nuovo condotto Egan in prigione, il più pericoloso, e questo fatto riuscisse il furore degli irlandesi. L'arresto dell'avvocato Killen provocatore appena di due giorni il grande meeting che costoro tennero all'Hyde Park. Come in ogni città d'Irlanda dove ebbero luogo di questi riunioni, così fu ieri pronunziati a Londra dei discorsi sediziosi, i quali sono stati accolti parecchie volte dalla polizia. Per garantire Torline l'autorità non avera preso alcun provvedimento militare. La qual cosa contribuì forse, insieme col rispetto alla legge congenito in tutte le popolazioni del Regno Unito, ad evitare che succedessero disordini. La folla si è ritirata in applausi e gli oratori diedero libero sfogo alla loro eloquenza tribunizia. Al calore della notte, come dicono i dispacci, quella immensa moltitudine si sciolse tranquillamente. E frattanto il signor Gladstone continua il suo giro per la Scozia, empiendo il mondo della fama dei suoi discorsi e rilevando le sue requisitorie contro al ministero Beaconsfield.

Il telegrafo ci reca notizia di una importante risoluzione degli Uffici della Sinistra francese, nella quale si è deciso del programma da seguire sino tutto d'accordo. Esso vogliono, come abbiamo già detto nei precedenti bollettini, che si deputi un'altra volta, e spira più vasta scala, il personale dei pubblici impiegati: il che vuol dire che il bandierame dell'amministrazioni tutti coloro i quali si dichiararono già fautori di altra forma di governo e sono persuasi di non sapere abbastanza sicuramente la repubblica. Oltre di ciò sono d'accordo la Sinistre nel chiedere la revisione della stessa costituzione inamovibile. Quali siano i criteri di questa eventuale riforma, non sappiamo. Quindi non potremmo dire se abbia consistere in una completa soppressione dell'inamovibilità di magistrati, i quali, in tal caso diventerebbero anch'essi strumento della giustizia nelle mani del potere esecutivo. Tutto è poss bile in Francia. Ma si sono ereduchelbe che anche questo succederebbe.

La resistenza alle usurpazioni del clero, che è altro articolo del programma stabilito negli Uffici delle Sinistre, costituisce il carattere proprio e fondamentale della politica seguita dal ministero Waddington per impulso del signor Cambotta e col parziale assenso del Centro sinistro. Per il quale cessazione all'estero, non è una novità. Si è convenuto eziandio di subordinare completamente la governabilità al mistero dell'interno. Probabilmente questo provvedimento abbraccia anche la completa subordinazione della polizia alla politica, sulla quale, come si sa, il Consiglio comunale di Parigi, composto per la maggior parte di radicali, pretende di avere un potere e minaccia continuamente di usurpare anche più di quanto glieno spetti, all'autorità politica. Ma contro cangettura è vera, assisteremo ad un curioso conflitto fra il Parlamento della Francia e il Parlamento di Parigi, fra la Camera dei deputati e il Consiglio comunale.

La più grave, però, delle deliberazioni prese dalla Sinistra negli Uffici, è quella di esigere la riduzione del servizio militare, che si vorrebbe accompagnare colla soppressione del volontariato di un anno. In questo, però lo idee del partito radicale previsiero indubbiamente sopra quelle del partito repubblicano moderato. I radicali appiadirebbero persino alla soppressione degli eserciti permanenti, la quale in parte della loro fede politica. Ma, per essendo francesi e come tali amando la gloria della Francia, fanno una transazione colla propria coscienza morale e si contentano magari di una semplice riduzione del servizio militare. Ma questo principio come lo politici accettare dai moderati? Ci arrà gran gusto, senza fallo, il principe di Bismarck. Bisogna non gli potrebbe dire meglio la Francia del suo sincero desiderio di vivere in pace col potente impero vicino.

Questa concessione sembrerà al servizio militare che i moderati hanno fatto ai radicali, non basta tuttavia a intenderli. Imperocchè fra i delegati dell'Unione repubblicana, quanto quelli dell'estrema Sinistra, non vollero rassegnarsi a sostenere diversamente un governo Waddington. Ad eseguire u nuovo programmo delle Sinistre esitono domandano un nuovo ministero. Avremo dunque una crisi in Francia? Il telegrafo dice di no. Considerando però che fra gli stessi moderati parecchi si dichiarano, perchè già un dichiararono di voler sostenere il signor Waddington e gli altri di voler pronunziare un giudizio sulle aspettazione, si sombra che il povero presidente del Consiglio non sia ben sicuro del fatto suo.

UN MEMENTO
al ministro delle finanze

Il Bollettino della Camera di Torino reca la notizia che il giudizio vertente fra la Società costruttrice della ferrovia Savona-Torino ed il governo, i perti fissarono in dieci milioni inscritti nella Camera la differenza dovuta dallo stato alla Società. Dobbiamo soggiungere con mentro rammarico, che la fissazione non arrivera mediante un accordo amichevole, ma mediante il giudizio dei periti, per la buona ragione, che la perizia chiude luogo in conseguenza di giudizii chiamo a quest'ufficio, tre nomini i più accreditati ed esperti di Torino e di Genova, cosicchè il giudizio dei medesimi esprimono risolta di quell'annosa e complicata vertenza che ha durato la bellezza di dodici lunga contesa. Se decisivo non ci fosse anche l'altro domanda della Società, per gli interessi del giorno della domanda gindiziale, che è di circa un milione, cifra molto probabilmente ad una dozzina di milioni di lire, da pagarsi, crediamo, nel 1880.

Questa notizia è importante forse in mal poterla disturbare la ciucubrazioni alle quali intende in questo momento il ministro delle finanze, per mettere in assetto il bilancio del venturo. Ma non è sgraziatamente la sola, a cui si debba stare preparati, giacchè pare che sia prossima a altro l'altra vertenza della Stato colla ditta Charles e Picard, nella quale si tratta pure di alcuni milioni: e sono in gran di essere per sentenza di tribunali, o per mezzo di transazione, alcune lire, in cui dei sempre che sia liquidato il credito della cessata Società dell'Alta Italia, e si saprà allora se o quanto ci sarà da rimborsare o domandare che dica la fatto, o niantieno, di alcune diecine di milioni di lire.

Saremo lietissimi se lo Stato, pace e finalmente nelle liti che ne sidere colle Società ferroviarie, riuscirà a cavarsela a buon mercato; ma si sombra difficile, molto difficile che accada di risparmiare il pericolo imminente di dovere nel prossimo anno provvedere al pagamento di una somma di molte migliaia, onde soddisfare gli impegni di questa natura che non figurano affatto negli stati di prima previsione.

I radicali, i liberali e i clericali
nel senato

Il Belgio attraversa un periodo difficile e morirà la più attesta investigazione dell'Italia; se almeno la storia contemporanea non rivelerà, a ciascuno, il carrebbe l'importanza massima! I clericali si difendono a oltranza e confidano nella vittoria. La temperanza della Santa Sede li sconcerta, ma non li rafredda. Non è meglio confidano nell'aiuto dei radicali per risalire al potere. Singolare destino dei partiti radicali, essi stessi non lo sanno. Nel 1868-69 il partito liberale fu indebolito dalle intestine discordie: i radicali volevano il governo più universale suffragio, i cattolici per quanto d'ora a contribuirono alla caduta di Frère Orban. Ci voltero dieci anni perchè i liberali riacquistassero il verso e ogni di si rafforzano, ma non sono consolidati. Occorrerebbe una massima prudenza quale apponto contrasegna il Frère-Orban. Ed un uomo spingere in uno allo estremo nella sua lotta contro i clericali; non vuole, senza necessità, richiamare il ministro belga presso il Vaticano e il condotto con abilità incomparabile mettendo in contrasto i vescovi col Ponefice. Egli ha abolita l'ispezione ecclesiastica nelle torie nelle scuole primarie; sapeva che le difficoltà sarebbero state enormi e non ha voluto accrescerle a bella posta e per sovrachia temerità. Non convinse liberali; i clericali sono numerosi nel Belgio e i cattolici numerosissimi. Ora il partito liberale, costretto dalla sua vocazione nobilissima a combattere a oltranza i clericali, quale ragione ha di incorrere i sospetti dei cattolici? Tutti questi temperamenti e procedimenti medii non sono conformi ai radicali di di qualche altra città, i quali hanno il programma dell'impazienza.

Credono di essere più avanzati del Frère Orban e del Bara, perchè gridano più alto e non intendono che i liberali, i quali sanno contenersi più vano spesso si espongono assai più dei liberali che prorompono. Se i radicali mantenessero le loro minaccie o votazioni contro il ministero liberale, lavorerebbero, perchè il governo di una sola tendenza, a tutto vantaggio dei clericali. Il partito liberale, costretto a difendersi da attacchi di destra e di sinistra, sarebbe paralizzato e finirebbe per soccombere. Ecco perchè i radicali, che non sono ciechi, si astengono dal votare contro il ministero liberale, lavorano a rafforzarlo e a consolidarlo con una maggioranza; ma sulle ruine del partito liberale i clericali piantarano di nuovo la loro fosca bandiera. Essi non gioia grandeze spiano le divisioni, sollano nelle fiamme; sperano che l'odio nutrire dai radicali contro di loro giovi ad accrescere i dissidi fra il gruppo liberale e il radicale. Essi, sicuramente avvedutì, specolano anche sui lievi che succedono! I radicali sicolarmente ingenui o ambiziosi danno nel laccio teso dal loro avversarii. Nel c'immaginiamo che la temperata fremerà nel nobile animo del Frère-Orban. Egli è la gloria e l'ornamento del suo paese; gli ha dato le migliori istituzioni economiche; ha lottato contro i clericali col senno e colla mano. E suo il libero nolevolissimo che sotto il pseudonimo di Van Damme ha dimostrato come i clericali vicleggere collo associazioni simulate o per interposta persona la legge sulle corporazioni religiose. E con quanta eloquenza, con quanta lucidità, con quali prolli ha folgoreggiato per tanti anni dalla tribuna parlamentare quel Cavour del Belgio!

E oggidì, dopo che ha ricondotto il suo partito al potere e sottratto il Belgio al pericolo di rimanere sepolto nelle tenebre del medioevo, questi uomini liberali che gli creano le difficoltà inattese, per una procace ambizione o per una ingenuità, che tiene dell'imbecillità. Non sperano che il governo di Frère-Orban si è persuaso che la temperanza è lo scudo dei forti e che la cauta avvedutezza del loro antico ed esperto capitano condurrà la nave in porto meno difficilmente o per la più diretta via. Se fosse lecito additar un esempio, noi proghiamo i radicali belgi a studiare le recenti vicende della nostra storia.

Non mancavano anche in Italia coloro i quali credevano di far miracoli e di espondere colla rappresaglia alla rappresaglia. Ma i nostri capitani politici compresarono la forza e la debolezza del governo, la società civile, non crearono i martiri e guadagnarono l'assentimento dell'Europa, e qual che è più, la maggioranza degli italiani. Imperocchè anche i radicali italiani giunsero al potere, dimenticarono le loro intemperanti filippiche contro la politica ecclesiastica dei moderati; ne usarono che la stessa moderazione, con maggiore prudenza e umidità. E così facebbero i radicali belgi, se mai salissero al potere! il che non è possibile per ora. Imperocchè essi hanno la forza di atterrare il partito liberale, ma non quella di sostituirlo.

Lettere Parigine

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Parigi, 28 novembre.

Il ritorno del Parlamento a Parigi — Le prime sedute del Senato e della Camera — Il Consiglio generale e il signor Ambroise — Discorso del signor Bertin — Lavoro Martin — L'Accademia francese — Interpellanze.

(1) La prima seduta della Camera, riunitasi ieri, è stata molto tranquilla. Pochi agenti di polizia e pochi curiosi nei dintorni del palazzo. Nei cortili va un assai maggior numero di un tale pubblico. L'asia in cui si tengono lo sedute è bella; pare una scuola dell'avvenire, quando il bilancio lo permetterà: probabilmente abbastanza fedele al pensiero di offrir agli affari del comodi seggi a un elegante suppellettile al profondo. Il signor Gambetta in letto con

La maggioranza della popolazione di Parigi è, d'altronde, in tranquille disposizioni di spirito. Ieri abbiamo avuto un tempo soggiolino, e soltanto due o tre mille operai intervennero all'accompagnamento funebre dell'ex-membro della Comune Ranvier, che era stato colto da febbre e da tisi, e che finì ieri sera affranto dalla malattia. Si gridò, naturalmente: « Viva l'amnistia generale! » ma non vi fu altro. Nessun conflitto colla polizia, la quale, del resto, non meritò l'accusa di severità che ebbe.

I figli signori Marmier, Bardoz e Doucet presentarono il nuovo scudamiere Enrico Martin al capo della Stato. La scelta dell'accademico in notavole per la ricomparsa di Lamartine, di Victor Hugo, di Dumas padre, di Sandlles, ch'era stato respinto sette volte, insieme a Parigi da quella maledetta malattia.

Oggi tengono riunioni i vari gruppi della Camera. L'ammessa visitata commissario dei gruppi d'interpellanza, uno del signor Clémenceau relativo alla conclusione dell'accordo di 4 alcuni condannati del 1871 che non avevano alcun reato contro, l'altro del signor Madier de Montjau sulla revisa del signor Allonn Genti.

Lettere Torinesi

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Torino, 27 novembre.

La seconda qualsiellizione — I consueti lamenti — Il ministero Cairoli-Depretis — Il Congresso storico a Torino — Consigli municipali e provinciali — Cairoli — Gli Zola e Turbine.

(1) La seconda qualsiellizia di novembre non si in lasciati sulle strade della città. Ieri si trovò la pubblica discussa, per quanto abbiamo mutato il ministro dell'interno. Ma che vi sia il Depretis, o che vi sia il Cairoli, o che vi sia alcuno al ministero, pare che le cose camminino sempre nell'identico modo. Si lamentano le più gravi e si riparano a modo suo ogni ramo d'amministrazione. E vero che il nostro quotidiano di Torino è specialmente della Corona d'Italia, la quale cosa lasciarebbe credere ch'egli abbia dello dell'esercito, del personale, della marina, ma non è così. Una coalizzera, energia, scelta di mezzi opportuni, prostrezza di spirito, cuo, e acquisto non sono sempre meravigli alla città, ma pur troppo non si abbiamo mai a deplorare in sì grande numero i forti e le aggressioni notturne ed altre violenze, come che la questura possa assi energico e impadronirsi dei rei, i quali poscia diventano ogni giorno più audaci. Non vogliamo però tacere tutte quelle spalle del signor Mezzi e dei suoi subordinati, non a per deplorevolmente di restare in mezzo a pubblico sicurezza ingnorei di non poter arrestare persoli sapposti furti, truffatori, aggressori, assassini perchè non si possono ricevere in flagranti. Come? All'autorità di pubblica sicurezza mancano adunque i mezzi legali per avere dalla giurisdizione d'un'inicenze, quando pure la cosa potato sapere che quel tale è il presente reato? Ma se così fosse, come avvenne l'altro giorno che si conoscee perfino l'organizzazione — scusateci la parola — barbara — d'un'associazione di ladri, che si riuniva, da parecchio tempo costante, e non si osa per le mano sui capioni, per timore di commettere una sbagliata?

Non vi parla delle grassezze commesse nelle provincie e in questa città medesima, dove il signor ex-ministro degli interni vi alto soltanto farti, zapino e aggressioni nelle sotti notte, dove, come avvenne l'altro giorno in via Arcenati, si assassinano persoli porti o robuste cause forti, e questo stesso si capotinua, quando si vede appena che i ladri, che pochi giorni fa furono, in luogo più sicuro del loro, che si dovrebbe essere assolutamente sicuri.

Ma veri parlo delle grassezze commesse nelle provincie e in questa città medesima, dove il signor ex-ministro degli interni vi alto soltanto farti, zapino e aggressioni nelle sotti notte, dove, come avvenne l'altro giorno in via Arcenati, si assassinano persoli porti o robuste cause forti, e questo stesso si capotinua, quando si vede appena che i ladri, che pochi giorni fa furono, in luogo più sicuro del loro, che si dovrebbe essere assolutamente sicuri.

Infatti, essa spinse con poca fatica il soggiolone mentre il delitto vicino al teatro grande, dov'era preparata la colazione, e intorno al quale s'erano trattenuti sodali anche gli stessi.

Voi avete qualche cosa sul cuore, amico Patrocolo — disse, schorzando, Guglielmo, mentre porta versava con occhio indagatore la faccialla.

— Perchè? — chiese Paulina, sviando d'incontrare quello sguardo ed occupandosi invece a mettere delle fette di pane e burro per il gobbo.

— Perchè mi volete corrompere e addormentare.

— Io veramente nol sapevo d'avere lo pare il mio Argo.

— Non credete ch'io abbia cun'occhi?

— Vi credo scherzate, conte Guglielmo, non ne avete che due, ed pari di noi — osservò allora Regina, e tale ingenua osservazione fe' nacire Paolina in una risata che trasse anche gli altri a fare il medesimo, e perfino provocò un sorriso sulle labbra di Guglielmo.

— Dire che quel due debbano sempre illicar fra loro — prose a dire il conte sigliere. — Non potremmo vivere in pace nemmeno dieci minuti.

(*Continua*)

APPENDICE

FRONTE DI BRONZO

ROMANZO
di
R. BYR
(dal tedesco)

Quell'infelice persona aveva sul capo un berretto di velluto nero che lo copriva interamente, lasciando apparire pochi ciocche di capelli d'un biondo grigio, e facendo risaltare la terra grigio, e facendo risaltare la terra pallidezza del viso magro e troppo pallidezza del viso magro e troppo lungo. Un vestito di flanella rossa dava impressione, colorito viso l'espressione attirante, per la straordinaria intelligenza che indicava. Gli occhi brunì e penni di anima spiccavano sotto un sguardo inquieto all'ingiro, toglianosi alle colonne del giornale che reggeva vano le ceree della lunghe e magre.

Costui povero, infermo individuo, che spesso chiamava se stesso con amara ironia una parodia dell'immagine di Dio, uno scherzo della natura, era il conte Guglielmo di Rondereuck.

Di 33 anni appena, egli rieniva il cuore di un giovane col corpo di un vecchio, ed a questa stridente dissonanza l'intelligenza precoce aggiungeva un accordo che non era meno ironia i suoi immi mottegiatori.

Bruttezza e miseria sono organo da giungere gli bastarà a schiacciare il disgraziato che ha sì grave peso sul collo, o per lo meno gli conserverà di poggiare ben di rado gli occhi sulla gioia e sulla felicità altrui; inutili pel sono bastanti a convertire la vita in una camera di tortura, ove l'aggiungere un altro tormento è nuovo e più inoppor tabile tormento.

Questa miserabile esistenza era toccata in sorte al conte Guglielmo sino dall'infanzia, e se il suo cuore non era stato ancora soffocato nell'amarezza, offriva soltanto la prova dell'amministrazione sbagliata alla vita sua, della mala ricchezza e nobiltà della sua nascita.

Discendente di una famiglia venuta al governo o del tutto importuna, crescente nelle più limitato condizioni, egli era giunto per tempo a conoscere il suo destino assegnato alla vita sua, che si riduceva alla completa rinuncia d'ogni gioia della vita.

Ma chi potrebbe dire quale lotta deve esse ancora internamente affrontare quel cuore nobile, caldo, e che battera con tanto ardore per tutto il bello ed il nobile?

I dolori che aveva principiato a torturarlo assalirono il piede malato e diventare sensibilmente il piede malato da un anno circa, avean reso necessaria una cura più efficace, la quale fu procurata dalla famiglia col mezzo di non tenui sacrificii. La signora di Burel, che era conosciuta nella famiglia, aveva avuto la compiacenza d'offrirsi a prendere cura dell'infelice giovane posto ch'ella andava con sua figlia per una stagione a Bagnia. In grazia a quella signora che si prendeva cura veramente materna di lui, egli era stato posto eziandio anche nella famiglia del conte Guglielmo, privato nel medesimo tempo. E lo due famiglie avranno preso a pigione per l'estate tutta una villa a Bagnia, nell'*Hôtel garni* per assicurarsi in tal modo una vita in comune e godere almeno per parecchi mesi di una vita domestica. Il conseglione e la signora di Burel, che oran vecchi conoscenti, s'accordavano molto bene insieme; ciascuno di loro cercava d'assecondare ciecamente in tutte le questioni alle decisioni dell'amico espressionista e si riuniva con gradio di sua figlia (la quale aveva poche conoscenze femminili, e a motivo del suo carattere, non cercava di farne) e nello stesso piacere, possedesse almeno in Regina un'amica, per cui provasse vero affetto, e per lo meno condiscendenza, perchè il vero affetto davvero era veramente della parte di Regina, la quale guardava a Paolina come ad un essere superiore ed infallibile.

In quanto a Giulio si adattava a questa vita in comune, benchè si trovasse, a dire il vero, il più delle volte in opposizione con l'acuto giudizio di Guglielmo.

Sicome la signora di Burel, del pari che il consigliere, giudicavano le sorelle Paolina e Pfeffers più efficaci che in Ragatz, dove giunte in acque hanno già portato due grandi di calore, la loro salute nel primo dei due luoghi, sebbene l'abitazione avessero preferito più ricercata e più bella, e che possedeva di prudenza a Regina, in cambio di aspettarne l'ora a casa, mentre Paolina facevano la cure, passeggiando nel medesimo tempo, o facendo delle visite in passeggiate, accompagnando nel medesimo tempo la signora di Burel e la figlia.

Nella stessa grande che sorriva di molti comune e dove i due signori abitavano, eran state prese per tutti due le medesime camere e ora attiguate occupate ad esercitare per la colazione, quando si riunivano tutti quanti in generale. Si sacrificavano l'ordine della colazione e un pranzo, del quale s'offriva ad invitato con quella impazienza esso fosse servito. Poco dopo s'aperse la porta, e Paolina, preceduta gli altri, giunse al tavolo dov'era apparecchiata la colazione, e ne tolse con cura la tazza un panino, del quale s'offrì ad ingiornare un pezzetto, esclamando poi, ridendo:

— Eccomi salvata: ora vicina a morire di fame. Ilabbo, io t'invidiavo il tuo appetito.

— Pure tu vuoli che a me ha fratto tanto piacere vedere il consigliere di buon umore, mettendo da parte la gazzetta e stendendosi per sedersi tra altre signore che attendevano intanto con Giulio — come vedi noi vi abbiamo aspettato.

— È una fortuna — prose allora a dire Guglielmo — che non vi sia qui il signor de Milowski; che altrimenti egli gliarete un'altra volta chiama sempre Paolina, a vedervi colla da una sensazione tanto pronfone come quella da voi dianzi provata.

— Oh! — rispose Paolina con uno sguardo altero e in tono sprezzante — egli mi porrebbe probabilmente ai piedi un mezzo dozzina di cuscussi, tatta la preda da lui fatta alla caccia, acciò che io ne facessi mio gro.

— Se fu davvero vol della devota offeria?

— La farei arrosfire — rispose Paolina con capriccioso sorriso; — io v'assicuro, Guglielmo, che dico davvero col mio appetito. L'avrebbero per lo meno sei lati d'ombra, perchè se lo apri e lo farfalle campan di miele, a me non scorre che sul pane imburrato.

— Se il paragone delle farfalle non fosse già tanto vieto, io ne farei uno, signorina Paolina, in onor vostro.

— Io mi trovereì nel medesimo caso con voi nell'usare il paragone del pan-

Diritto di traduzione riservato.

sposa la abbandonasse la qualche via scellerata. Si può dire che vi ha pubblica sicurezza in una città, dove si va a rubare sottocpero in una casa custodita, e si portano via, non ricendola sogna un carro, nientemeno che assente della di sotto a passo! E non un cavallaccio, ma una guardia, non un poveraccio, non un cane che abbia dato l'allarme! Pino a quando dovremo aspettare il risultato di guardie pericolose per non un poco di brutalità. Ed è a costoro che si vuol dare la facoltà del voto, che si vuol estendere il suffragio!

Intorno al nuovo ministero Calvelli-Depretis, ultimo numero, i commenti non vi-piano; e dentro, come a chiudere la partita con pieno benevolenza, ad coccrione della *Gazzetta del Popolo*, che non con combattere la speranza, e la vuol sperare, quindi il seguito parere delle finanze, l'on. Morana, che in un discorso tenuto al principio di questo mese volle dimostrare che ottime condizioni delle finanze italiane, negando il disavanzo, combattendo le previsioni dei Grimaldi e portando al cielo l'operosità finanziale della Riparazione, e scaglio notevolmente del partito avversario.

Ritornerò quali e quante quistioni sorgeranno sempre nella nostra industriosa città a proposito del canale della Cerenda, che di fatto metten a parecchie fabbriche e a molti stabilimenti fiorenti sulla destra e sulla sinistra riva. Di quando in quando gl'industriali stanchi di *Campus* del Canale e di Cerenda, e sono, e allora ricominciano i battilocchi del Municipio, che viene accusato di non mantenere i patti, a vecchissimi contratti, magari a far piovere e mandare acqua dove manca all'uopo, anche quando il Municipio non ne può più nulla. Poco fa, infatti, un memoriale all'ex-ministro degl'interni, perchè ufficialmente si occupasse della quistione e obbligasse il Municipio a mantenere la sua parola e far derivare una nuova portata d'acqua da immettersi nel Canale predetto, quasi ad indicare il maraggio degl'industriali, le cui manifatture sono poste sul ramo destro della Cerenda.

Notate che codesta non pagano un centesimo e godono della forza motrice che gli viene dal ramo minore pagano e caro. Ma, viaccia! a prima, a seconda, a terza, a quarta, gridano più forte e si fanno portello di due loro consiglieri, consiglieri comunali, altro-democratici e moderati, seduti nelle sono del comune. Il Consiglio respinse ogni minaccia, prese tempo a riflettere, a fare studi di nuova derivazione a vantaggio di tutti, e fu ottima deliberazione.

Abbiamo avuto la ripresa dei concerti popolari al teatro Vittorio Emanuele e di brave se ne darà un secondo che sarà il 20 dicembre per iniziativa del Pedrotti e di altri egregi musicisti nostri. Ecco di nuovo le belle giornate festivi musica sinfonica, generalmente classica, per ridonare il gusto musicale popolare. Solo v'consiglio a fare una scelta dei pezzi si andasse più guardinghi e certe quantunque, certe *licenzose*, certe stranezze d'opere semiserie pure non sono al punto otiste al lasciarsene in disparte. Altrimenti si vien meno allo scopo proposo, inoltre si patrebbero mettere in esecuzione novelli sinfonisti italiani, si quali hanno fatto l'onore di voler eseguiti i loro lavori nel conchiarsi il 89 professori della Società artistica - di Beethoven, mentre si ripetevano gli altri lavori che non hanno ancora piaciuto.

La commedia veneziana fiorisce bene, ove il bravo Giulio Gallina è festeggiato ecalmente per le sue commoventi produzioni di spiro goldoniano, come *I figli de mia zelia nona*, *I oci del cuor*, *Teleri* Feci ecc. La compagnia Moro-Lin merita per buona volontà, affiatamento e disciplina molto, qual comico. Mi riservo in altro mio, meno lungo, di parlarvi della nuova compagnia di Cesare Rossi e delle prime recite di Ferdinando Re, che aprirà coll'*Aida*, nonchè di una nuova Gemma Cuniberti, che però non ha eguaglia, la lambica Eleonora Duse.

Chiudo con gli rulli, che abbiamo avuto il piacere di contemplare al Bellio, ove ecercisti, vil la peua di vederli. Sono ecequi, di forme sistiche, di pelle nera, e annatiscni dei soldi e del cognac. In guerra avranno ancora più belve.

L'Unione Ippegrafica, già ditta Pomba, nota per la sua nobile pubblicazione scientifica ed artistica, sta ora mettendo in luce una nuova *Enciclopedia delle arti e delle industrie*, compilata sulla direzione del marchese Paredo e dell'ing. Sanheri, e di cui parmi utile cosa darvi un cenno. Questo lavoro, illustrato con parecchie incisioni, ha uno scopo essenzialmente industriale, e gli editori intendono con esso presentare una specie di collezione tecnica, che sia necessaria alle persone tecniche le quali si occupano di manifatture, di arti e opere industriali, di materie professionali, di apparati meccanici, di produzioni commerciali. Ottima è la distribuzione delle materie che il Direttore dell'Unione tipografica, il cav. Chiantore, ha voluto si adottasse per evitare la consueta forma di dizionari, troppo aridi e sistematici; contenuto in sette materie, per seguendo un ordine alfabetico, vengono ricisto a gruppi, secondo la loro importanza o dipendenza. Ogni dispensa di pag. 80, gran formato, costa lire 8; la pubblicazione è bimensile, e se si verifica qualche ritardo le si deve agli autori dei diversi articoli trattati, i quali, non di rivedere più volte le prove di stampa, onde cadano facilmente ricusa nitidamente e eccettivicamente importante è degne di stiora lode.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza part. dell'Opinione.)

Un suicidio — Il bilancio del comune — I vezzi attivi — Impiegati gentiluomini — La ripresa dei carnevalicchi — Nuova commedia — Concerto.

Napoli, 30 novembre.

(X) Un tristissimo avvenimento ha commentato ieri ed oggi i pochi momenti di sosta che ognuno ha agregio giovane napoletano, capitano d'artiglieria, Edoardo Bozzelli.

Un'altro, offerto da una grande malattia agli occhi, era venuto da Ferrara dove era di guarigione per curarsi, ed avea preso alloggio a Mergellina. Egli credeva incurabile la malattia che lo travagliava ed aveva manifestato estremi propositi. Ieri infatti si appiccò un capo di cravatta ad un cestro e rimase morto. Edoardo Bozzelli era un valente ospitano dell'esercito; gentile sui modi, simpatico all'aspetto, d'animo caldo di patriottismo. Era stato a Napoli d'onesto e civile famiglia; il padre aveva un capo superiore nell'esercito borbonico, e rimase fedele alla sua bandiera ed al suo giuramento fino a quando le sorti della disgraziata borbonica non furono totalmente perdute.

Singolare caso, e strano contrapposto! Il figlio giovanissimo si atteneva nel 1860 tra le file dei garibaldini, e al Volturno padre e figlio si trovarono l'uno di fronte all'altro nelle memorande giornate del 1° e 2 ottobre. Padre e figlio fecero da valorosi il loro dovere, e s campagna finita, ognuno l'onore, credo la stima che l'avvantava dell'altro. Questo episodio della vita militare del giovane Bozzelli, ricordato spesso da lui, lo rendeva triste. Ed ecco l'aver inconsciamente la carriera della armi con tutte insieme. La sua fine dolorosa e immeritata colpisce e per troppo facile previsione, e i suoi genitili non potranno non compiangere e rispettare la memoria del giovane estinto, che sempre onorò anche all'estero per la libertà i sentimenti ed i doveri della famiglia.

Intanto, il bilancio, la Commissione pel bilancio prosegueno i loro studii. Ieri sera si è tenuta un'altra riunione, e si crede che fra otto o dieci giorni il lavoro potrà essere compiuto. Credo che la Giunta voglia portare la sua attenzione sui resti attivi, i quali, per quanto si affermi, non sembrerebbero alla non lieve cifra di quattro milioni e mezzo. O un tal cosi enorme somma di resti attivi è un passo ingannevole per un'amministrazione; o se potesse farsi un lavoro esatto di far colpire una parte di questi resti attivi, e non sapere poi sollarsi le quote veramente inesigibili, vorrebbe a togliersi un articolo inutile dal bilancio, e nello stesso tempo non sarebbe più tanto imbarazzo le Casse del comune.

Ieri il Consiglio ha destituito alcuni impiegati del dazio di consumo, e dichiarato non rieleggibile a maestri di scuola tecniche. Domani la deputazione provinciale darà i suoi voti sulla elezione di Sant'Agata, dove circa la domanda di concessione di una rete di ferrovie economiche per la provincia, ed eseminerà le liti amministrative del comune.

Una novità drammatica è quasi compiuta. Trattasi del nuovo lavoro di Salvatore Petilli. Il titolo non è ancora deciso, ma il concetto della nuova produzione è un per gli gusto: *La gente d'un famiglia che non sta tutta*.

Domani sera di maestro Palumbo darà il suo primo concerto all'*Hôtel de la Ville*.

Le scuole comunali di Napoli

Come abbiamo annunziato, il commendatore Carbone non recedè l'affizio di direttore delle scuole comunali di Napoli, e nella seduta del 29 corrente, presentata la sua rinuncia a direttore di ottava scuola, e il vice che divise questi in due campi quali ostesse nuovamente Consiglio. Sento che il Carbone, giunnente un tanto affizio troppo quistili numerosi, che a ragione mi si rapisce da questo dire, ma questa volta non si fidato, confesso che, dopo proclamata l'unità d'Italia, non credevo che avrema più ad esigere da nessun italiano.

Tornai adunque la consentita in i consiglieri, perocchè io che, nel 1848, combattei a Calatafimi e a Santa Lucia per avere una patria che ci rendesse uomini liberi, e non più schiavi, spesa in pubblici affizi, mi sentii sempre a casa mia in ogni parte d'Italia, non vedo per conoscerche che il mio povero nome dovesse ai scorrere la divisione degli animi in si subile e grande città.

Rammentarò sempre con gioia l'accoglienza fraterna che ebbi in ogni città ove ebbi a dimorare e scuole in Aquila, Teramo, Chieti e Campobasso, io m'ebbi nel 1861 da quei buoni abruzzesi, e nessuno per più di sei mesi in Teramo, e spero mi tengano ancor adesso, come fosti allo del loro. Lo stesso ardore d'spirare la stessa rettitudine d'intendimenti, la stessa imparzialità di giudizio che mi furono benevoli da quel tempo a quassero popolo, e ne lieta di recare conto, quando tutto o la maggior parte di quei consiglieri mi vogliono ancora al fosse assistrato dallo stesso animo verso di me.

Ma, siccome altrimenti la cosa, non posso e non devo accettare un affizio che, ad essere utilmente esercitato, richiede molto più conoscione la piena e universale fiducia. Onde a me non resta che ringraziare la S. V. Illma. Preveriti i sentimenti di stima e di considerazione quali un pienamente a Napoli come un napolitano in Piemonte non è parso straniere nella patria comune.

Mi creda, Illmo signor Sindaco, con perfetta stima e gentilezza ispettiva

Suo dev. obb. servo
Dott. Beneditto Carbone.

Lettere Palermitane

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Palermo, 28 novembre.

(S) I buoni frutti della nostra amministrazione comunale clerico-reglossita cominciano a maturare, e in questi momenti si parla da tutti di un fatto, che mentre a quel punto di grado è grado arrivacemo.

Il nostro tenente Bellini godeva *in antiquo* una dote di L. 127,000 nomo, la quale però fu soppresso quando si prese d'innalzare un nuovo lestro massimo fogno della città, che trovasi precisamente in costruzione. Però tutte le amministrazioni comunali hanno accordato di anno in anno un qualche sussidio a quel povero stabilimento fatto vendere a loro rischio compagnie di musica nel retro Bellini. Questi sussidi furono sempre negati dalla Giunta per un cento e rimase morto. Edoardo Bozzelli era un valente ospitano dell'esercito; gentile sui modi, simpatico all'aspetto, d'animo caldo di patriottismo. Era stato a Napoli d'onesto e civile famiglia; il padre aveva un capo superiore nell'esercito borbonico, e rimase fedele alla sua bandiera ed al suo giuramento fino a quando le sorti della disgraziata borbonica non furono totalmente perdute.

Singolare caso, e strano contrapposto! Il figlio giovanissimo si atteneva nel 1860 tra le file dei garibaldini, e al Volturno padre e figlio si trovarono l'uno di fronte all'altro nelle memorande giornate del 1° e 2 ottobre. Padre e figlio fecero da valorosi il loro dovere, e s campagna finita, ognuno l'onore, credo la stima che l'avvantava dell'altro. Questo episodio della vita militare del giovane Bozzelli, ricordato spesso da lui, lo rendeva triste. Ed ecco l'aver inconsciamente la carriera delle armi con tutte insieme. La sua fine dolorosa e immeritata colpisce e per troppo facile previsione, e i suoi genitili non potranno non compiangere e rispettare la memoria del giovane estinto, che sempre onorò anche all'estero per la libertà i sentimenti ed i doveri della famiglia.

Intanto, il bilancio, la Commissione pel bilancio prosegueno i loro studii. Ieri sera si è tenuta un'altra riunione, e si crede che fra otto o dieci giorni il lavoro potrà essere compiuto. Credo che la Giunta voglia portare la sua attenzione sui resti attivi, i quali, per quanto si affermi, sembrerebbero alla non lieve cifra di quattro milioni e mezzo. O un tal cosi enorme somma di resti attivi è un passo ingannevole per un'amministrazione; o se potesse farsi un lavoro esatto di far colpire una parte di questi resti attivi, e non sapere poi sollarsi le quote veramente inesigibili, vorrebbe a togliersi un articolo inutile dal bilancio, e nello stesso tempo non sarebbe più tanto imbarazzo le Casse del comune.

Ieri il Consiglio ha destituito alcuni impiegati del dazio di consumo, e dichiarato non rieleggibile a maestri di scuole tecniche. Domani la deputazione provinciale darà i suoi voti sulla elezione di Sant'Agata, dove circa la domanda di concessione di una rete di ferrovie economiche per la provincia, ed eseminerà le liti amministrative del comune.

Una novità drammatica è quasi compiuta. Trattasi del nuovo lavoro di Salvatore Petilli. Il titolo non è ancora deciso, ma il concetto della nuova produzione è un per gli gusto: *La gente d'un famiglia che non sta tutta*.

Domani sera di maestro Palumbo darà il suo primo concerto all'*Hôtel de la Ville*.

Le scuole comunali di Napoli

Come abbiamo annunziato, il commendatore Carbone non recedè l'affizio di direttore delle scuole comunali di Napoli, e nella seduta del 29 corrente, presentata la sua rinuncia a direttore di ottava scuola, e il vice che divise questi in due campi quali ostesse nuovamente Consiglio. Sento che il Carbone, giunnente un tanto affizio troppo quistili numerosi, che a ragione mi si rapisce da questo dire, ma questa volta non si fidato, confesso che, dopo proclamata l'unità d'Italia, non credevo che avrema più ad esigere da nessun italiano.

Tornai adunque la consentita in i consiglieri, perocchè io che, nel 1848, combattei a Calatafimi e a Santa Lucia per avere una patria che ci rendesse uomini liberi, e non più schiavi, spesa in pubblici affizi, mi sentii sempre a casa mia in ogni parte d'Italia, non vedo per conoscerche che il mio povero nome dovesse ai scorrere la divisione degli animi in si subile e grande città.

Rammentarò sempre con gioia l'accoglienza fraterna che ebbi in ogni città ove ebbi a dimorare e scuole in Aquila, Teramo, Chieti e Campobasso, io m'ebbi nel 1861 da quei buoni abruzzesi, e nessuno per più di sei mesi in Teramo, e spero mi tengano ancor adesso, come fosti allo del loro. Lo stesso ardore d'spirare la stessa rettitudine d'intendimenti, la stessa imparzialità di giudizio che mi furono benevoli da quel tempo a quassero popolo, e ne lieta di recare conto, quando tutto o la maggior parte di quei consiglieri mi vogliono ancora al fosse assistrato dallo stesso animo verso di me.

Ma, siccome altrimenti la cosa, non posso e non devo accettare un affizio che, ad essere utilmente esercitato, richiede molto più conoscione la piena e universale fiducia. Onde a me non resta che ringraziare la S. V. Illma. Preveriti i sentimenti di stima e di considerazione quali un pienamente a Napoli come un napolitano in Piemonte non è parso straniere nella patria comune.

Mi creda, Illmo signor Sindaco, con perfetta stima e gentilezza ispettiva

Suo dev. obb. servo
Dott. Beneditto Carbone.

Il dazio sugli olii minerali

Oggi furono distribuiti ai deputati la relazione del ministro della finanze sul il progetto di legge sul dazio d'importazione degli olii minerali e di resina. Ecco l'suo discorso:

Signori!

Nel disegno di legge, che ebbi l'onore di presentarvi nella tornata del dì 23 aprile prossimo passato, insieme al catti, col pago e colla cassetta, erano pure compresi, per un aumento di dazio sull'importazione dell'estero, gli olii minerali.

Consentitemi di trascrivervi le osservazioni che su questa parte del progetto erano insorte nell'ufficio centrale, e le considerazioni alle vostre considerazione.

« Ebbesi un altro prodotto sul quale il fisco da alcun tempo aggravava tranquillamente la mano, e che ha sempre corrisposto ad ogni più aumento sperato: voglio dire gli olii minerali, ed ecci dazio di importazione, nel giro di pochi anni, sulle lire 5 78 a lire 28. Egli è vero, che questo prodotto viene consumato non solo dalle classi ricche, ma anche da quelle che meno possono sopportare dal lusso della ricchezza. Pure, non esistendo gli aumenti di dazio, sia per la scoperta di sempre nuovi giacimenti, sia per progressivi e sempre più economici mezzi di estrazione e carreggiamento, sia a ragione del assenza assoluta di concorrenza che concorre a trasportare gli olii minerali, alleviata dalla circostanza del nolleggio, il fatto sta che il prezzo di essi è rimasto pressochè costante, non solo, ma negli anni di non considerevole rivalità. Le disposizioni adottate col 1° aprile 1876 hanno avuto per effetto il contribuire di questo prodotto, e quello ch'è ancor più grave, il far sentire il peso anche a quelle più meschine. E anche sull'olio minerale si sono indicate un accrescimento di tariffa. Di più, se questo prodotto potesse venire assoggettato ad una lieve diminuzione di dazio di uso, ciò potrebbe essere a vantaggio della classe meno fortunata. Rimasero nel 1872, quando colla legge del 19 aprile di quell'anno, fu gli altri provvedimenti finanziari, che furono presi, il mantenimento del dazio sul petrolio, che fu la tara del barile, e quello sulla resina, che venne ridotto sul dazio a semplice di questa, la quale si ritenne per l'appunto a quelche cosa più di una mera tara. Ma, se non erro, la tara del barile era molto precisi, e sia che in seguito quelle non sodisfacessero più intendere come a ne reciprocati, il fatto è che, avendo ordinato alcuni scandegli presso la dogana di Roma, mi è risultato che essi non pesano che 20 chilogrammi ed hanno una capacità di litri 159 a chilogrammi 180, in ogni barile vuoto pesa da chilogrammi 20 a chilogrammi 33; mi è poi risultato che ogni cassa di petrolio pesa da chilogrammi 33,9000 di chilogrammi. Ed ecco la tara delle casse e degli stagnoni vuoti da chilogrammi 5,700 a chilogrammi 6,100. Ora, se non erro, la tara stabilita dal petrolio in casse sia di chilogrammi 10 in peso, se vuoto, e di chilogrammi 18 per casse, se vuoto che la differenza dalla tara si verifichi oggi a seguito dei scandegli e non stesse, e che quindi la differenza di dazio succia nella legge del 1872 non debba più esistere.

Le altre proposte contenute in quel progetto furono approvate insieme ai nuovi dazi sulle bevande, e non ebbero a subire, se mi ricordo, che lievissime modificazioni, le quali avrebbero avuto per oggetto quelle di portare la tara del barile di petrolio in America a sessantacinque di accrescimenti o condizioni, e a ottanta per cento di quelle esclusivi che possono farsi di tale prodotto nelle industrie per il suo grande potere calorifero, e quindine quello di ridurre a cinque per cento il consumo negli usi domestici, nulla indico, siccome pure qui esto nessun dazio, fosse esso più, 5 o 6, e anche un decennio, a prongere, non che un emolumento, una sensibile diminuzione nelle entrate della finanza, che è assai bilancio.

Questo al contribuendo, l'esperienza ha ecsuni mostrato che esso è impotente contro le disciplina introdotte colla legge del 23 marzo di quest'anno, e che ha prodotto il suo stesso giorno. Il contribuibile dal petrolio è quasi totalmente scomparso dalla Lombardia, e l'uno scarso ora più infestata, e sugli altri luoghi non ripiete gravi timori.

Infatti dal primo aprile al quart'anno si ebbe un'importazione di quintali 361,734 con un aumento di 30,000 quintali sull'importazione dell'uguale periodo dell'anno passato, tale aumento per verità è dovuto forse in parte alla necessità di provvedersi del petrolio prima di lasciato aumento di tariffa, ma è per sempre una prova che il contribuendo fu poco importante.

Non sotto quindi a ripercuotersi quello per cui fu stabilito, e non mi sembra si proponesse un aumento di introito di due milioni di lire, o sensibile nel rendito dell'attuale milione.

Articolo unico.

Il numero 8 della tariffa doganale è modificato come appresso:

8. Olii minerali e di resina.

Il dazio sugli olii minerali e di resina è rialzato a lire 28 per ogni 100 chilogrammi, più per i recipienti interni, ad per gli esterni:

a) gaggesi per quintale L. 26
b) rettificati » 28

Il disastro di Foggia

Sull'orribile disastro che turbò la città di Foggia e del quale il telegrafo ci diede ieri sera i primi ragguagli, scrivono da Foggia 29 novembre i seguenti particolari:

Verso le 7 ant. del 25 di questo mese una terribile scossa di terremoto, preceduta da rombo, prese Santa Casilla. Il tetto di un'abbadessa venne fabbricato, costruito di recente, crollò, e la povera vittima, rovesciata, travolgendo gli uni sotto rumi il pavimento sottostante, precipitò nei sotterranei dove cadde in quel momento vi si trovavano. Soltanto la sono fanno ripercussi della rovina, e per la grande oscurità che regnava dentro, nessun altri vetti rimasero sepolti sotto le macerie.

Appena conosciute il disastro accorsero sul luogo il prefetto, il sindaco con gli assessori Tarelli, Ricci e Valentini-Alvarez, il maggiore di cavalleria dei carabinieri, l'ispettore di P. S. nulli individui della truppa coi rispettivi ufficiali, cambiatori, guardie di P. S. e guardie municipali. Diverse i lavori di disseppellimento fu l'aggiorno 3427 udiva tuttavia provvidente cura Pisa, un'intiera fino individui di cui l'uno estratto sentivo e l'altro quasi incolume, tutti gli altri furon trovati interni cadaveri. Per disposizione della giustizia vennero il giorno seguente, dopo il riconoscimento, trasportati al camposanto e sepolti.

Ogni lode sarebbe insufficiente per lo ardimento col tutti ggeggiarono nell'orribile disastro. Fra quelli che più si distinsero mi hanno nel posto segnalatosi il carabiniere Carlino Nicola, il delegato del 71° reggimento fanteria Trinchera Giovanni e la guardia di P. S. Rizzi Giovanni; e mi pubblichiamo i loro nomi, perchè si abbiano il meritato encomio.

Fin dal giorno seguente il nostro sindaco, commendatore Fraccacreta, rendeva nuove date un mese dolorosa la condizione delle famiglie della disgraziata vittime, nominava una Commissione per raccogliere offerte a favore di quanto altre fosse stimato opportuno nel disastro immenso. La Commissione è composta degli egregi gentiluomini A. G. Thoreasse, direttore della Banca Nazionale, A. Madella, direttore della Banca Vitali, entri la presidenza del sindaco. Questi sonni per ad nell diceva ben nella. Siamo certi che la cittadinanza corrisponderà da sun parte a corrispondere l'opera lodevolissima della Commissione.

Farrovia del Gottardo

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese:*

Il 18 corrente ebbe luogo in Svitto una conferenza, sotto la presidenza del consigliere federale Welti, allo scopo di definire la questione della l'alsinazione della stazione di quella città.

Oltre i delegati del governo e del municipio di Svitto, erano presenti a quella conferenza il direttore della ferrovia del Gottardo, i direttori Ziegg e Dinkler.

La prima domanda del municipio, concernente il provvisionamento della stazione di circa 400 metri all'esterno di Svitto, venne annunziata senza grande opposizione da parte della Direzione della Società del Gottardo.

Riguardo alla strada d'accesso da Svitto alla stazione, si nadie d'accordo sui seguenti punti:

1. La strada d'accesso sarà costruita dalla Ferrovia del Gottardo dalla stazione verso il passaggio di Ferro fino a quello verso il cancello di Tetto. La decisione circa la direzione, la pendenza e l'allacciamento, e sonza della direzione del municipio Svitto nel 23 ottobre del corrente anno, sarà lasciata al Consiglio federale;

2. La larghezza della strada è fissata, eccettuati i marciapiedi, a 9 metri;

3. La costruzione della detta strada è assunta dal Gottard, rispettivamente dal comune di Svitto.

La terza domanda del comune di Svitto per una sovvenzione o costruzione di una strada di raccordo dalla stazione per Steck, venne, tanto dai direttori della Ferrovia del Gottardo, quanto dalla delegazione federale, respinta come troppo costosa, come un chiesto dal municipio nella sua Memoria, come pure l'incidente di diverso nella stazione. Per tal modo, l'esistente progetto venne tolta con completa soddisfazione del comune di Svitto.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Secondo le più recenti notizie, il principe ereditario di Germania ritornerà in Italia solo dopo la metà degli Ordini, ed anche allora di passaggio.

Nei circoli governativi prussiani si ha sempre la speranza di prorogare il trattato di maggio fisso, sebbene non si voglia ordore nuovamente della cifra precisa.

— Il *Reichsanzeiger* del 28 pubblica una modificazione del ministero di Stato del 27 novembre, sull'organizzazione del Consiglio federale, prolungo per un anno le restrizioni adottate in base alla legge sui socialisti per l'esercizio di diritti sul soggiorno ed il porto d'armi. Le modificazioni del governo della presidenza di polizia sono che è vietato senza ulteriore mento il soggiorno a Berlino agl'individui già espulsi in seguito alla legge suddetta.

INGHILTERRA

Il 25 novembre morì a Londra John Thadeus Delane in età di 62 anni, nella sua proprietà di Cranbourne.

Il sig. Delane *in redattore in capo del Times* dal 1841 all'autunno del 1877, che quell'poco di tempo per motivi di salute. Il posto nomino del suo splendore venne raggiunto dal sig. Chenery, il quale ne prese la direzione. La guerra di Crimea, o tutti ricordano le celebri lettere di Russell. Dopo l'abolizione della tassa degli annunzi il *Times* salì un periodo di ribasso, e talvolta con successo, di contendere al *Times* il primato di prima giornale. Ma Delane seppe sempre conservare al *Times* una posizione raggiardevole; il *Times*, per quanto abbia commesso errori ed i suoi apprezzamenti siano spesso talvolta ingiusti, è però sempre una gerenle potenza, e la sua influenza è grande. Delane era stato nominato cavaliere nel 1869 per i servigi resi da John Thadeus Delane, di cui ora si duplora la morte.

TURCHIA

L'assassinio di Achmed-Mukhtar pascià sconvolse costernazione. Lunedì, l'agente montenegrino Radmilovic ebbe una lunga conferenza col ministro degli affari esteri turco, in cui domandò che la quistione della consegna di Spiridione Petrovic venisse regolata al più presto. Si spera a Costantinopoli che fra gli albanesi regnerà grande agitazione e che essi non si mostreranno disposti a prestare soccorso al consiglio di Mukhtar pascià.

— Aleko pascià, governatore generale della Rumelia, sopprime tutte le Società ginnastiche turche, e ne ordina lo scioglimento nei quali dell'esercito attivo e della riserva.

CANADA'

I giornali di Nuova York del 27 pubblicano un dispaccio da Montreal, il quale annunzia che il governo inglese sta organizzando al Canadà una riserva di 20,000 uomini, composta della milizia e destinata al servizio attivo del Canadà, come pure, se fosse necessario, ad un servizio all'estero.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1° dicembre

(277ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta alle ore 2 10 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Pres. L'on. Pesce ha le dimissioni dall'ufficio di deputato per ragioni personali.

Morana propone che all'on. Pesce si accordi invece il congedo di due mesi.

Questa proposta è approvata.

Pres. annunzia di aver chiamato gli ecorevoli Tecchiolli e Mantelli a far parte della Giunta delle elezioni come membri effettivi, e l'on. Speciale come supplente, in surrogazione degli on. Morana e Villa.

Pres. Legge i nomi dei commissari da lui scelti, in seguito ad invito della Camera, per completare la Commissione esaminatrici di diversi disegni di legge.

Incomincia la discussione del progetto di legge per l'affrancazione dei canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni fondiarie stabilite nell'art. 2, e sarà quindi ripresa la discussione sulla Commissione.

Sineo (relatore) dice che la Commissione ha fatto una nuova compilazione dell'art. 2, che è la seguente:

« Art. 7. Il mezzato pagamento di una sola delle rate del prezzo col decorso di tre mesi dalla scadenza, porterà di pieno diritto e senza bisogno di disbarramione o stabilendola alla decadenza dell'affrancazione del fondo e stabilite nell'art. 6, e sarà quindi ripresa la discussione sulla Commissione.

« Per le more ulteriori si incorrerà in ogni caso nella decadenza predetta.

Panizza ritira il suo emendamento, accettandosi alla nuova proposta della Commissione.

Sella (ministro della finanze). Si associa alla proposta della Commissione, che è approvata dalla Camera.

Pres. Annunzia la presentazione di una proposta di legge dell'on. Fasso, che sarà mandata agli Uffizi perchè ne ammettano la lettura.

Si procede alle votazioni all'ordine del giorno.

Cantelli (segretario) fa l'appello nominale per le votazioni seguenti:

Nomina di due commissari di un questore della Camera; — di tre commissari del bilancio; — di un commissario della inchiesta sopra la ferrovia del Lago.

Il risultato è accolto e proclamato dalla Camera.

« Costituti di parenta di beni demaniali con altri dei comuni di Forlì e Pavia;

2. Convalidazione di un decreto colla five alla terra degnanti.

3. Affrancamento di canoni, livelli ed altre prestazioni dovute allo Stato

Risultato delle votazioni dei progetti di legge:

1. Costruzioni coi comuni di Forlì e Forlì:

Presenti e votanti 234 — Maggioranza 118 — Voti favorevoli 242 — Voti contrari 19.

La Camera approva.

2. Affrancamento di canoni, livelli ed altre prestazioni dovute allo Stato:

Presenti e votanti 250 — Maggioranza 126 — Voti favorevoli 219 — Voti contrari 31.

La Camera approva.

3. Tara (generale):

Presenti e votanti 253 — Maggioranza 127 — Voti favorevoli 227 — Voti contrari 26.

La Camera approva.

Pres. procede all'estrazione a sorte dei nomi di tre commissari del Bilancio, che in seguito alle schede per la nomina dei vice-presidenti, dei commissari del bilancio, del questore e di un commissario dell'inchiesta ferroviaria.

Le Commissioni di spoglio procedettero all'operazione di spoglio durante la seduta.

Segretario (estrazione dei lavori pubblici) legge il progetto di legge sulle spese pressioni per pubbliche utilità.

Ne chiede l'urgenza che è accordata.

Presenta dei altri progetti di legge.

La seduta è sospesa per lo spoglio delle schede.

Ore 4 e 30 si riprende la seduta.

Pres. annunzia il risultato della votazione per la nomina di due vice-presidenti.

Votanti 233 — Maggioranza 127.

Ebbero voti **Farini** 146 — **Tajani** 146 — Spantigati 116 — Paternostro 97 — Schede bianche 17.

Vi sarà dunque il ballottaggio tra quei 4 deputati.

Pres. L'on. Antonibon chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sui ritardi che si fanno nella nomina dei professori.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio della spesa ordinaria del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Cuzza svolge molte considerazioni sul bilancio e sull'amministrazione dell'agricoltura e commercio. Espone le sue idee sulle acque agricole e su altre quistioni che del ministero d'agricoltura e commercio hanno attinenza. Parla pure delle razze equine e dimostra l'importanza della questione sulla, il bisogno di non cedere il passo di guerra. Conchiude presentando un ordine del giorno che così invitati il ministero ad esporre nuovamente le sue idee sui differenti servizi.

Sacchero accenna in molte delle considerazioni del preopinante, lamentando nel concetto che se l'istruzione agricola non svolgesi abbastanza, se è causa in piccola dell'a spesa, il bisogno è che non si pensi spendere per l'istruzione agricola, per le rane equine, ecc., o crede che non si possano fare economie ecconde ea questi servizi.

Antonibon richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di regolarizzare

l'emigrazione. Ricorda promesse fatte e progetti presentati alla Camera. Esposto lo stato sanitario degli emigranti e ricordate le necessità di regolarizzare questa semigrazione sia evitata. Trattasi di regolare l'emigrazione artificiale, frutto di sobillazioni.

Spera che i ministri dell'interno e dell'agricoltura provvederanno.

Ferrero. La discussione del bilancio prossimo domani.

Presidente comunica il risultato della votazione per la nomina del questore:

Votanti 253 — Maggioranza 127.

Di Rudinì 127 — Di Rudinì 99 — Schede bianche 21.

Stanti il proclamato il ballottaggio tra gli on. Di Rudinì e Di Rudinì.

Per la nomina d'un commissario dell'Ufficio ferroviario:

Votanti 253 — Maggioranza 127.

La Cava 115 — Bonomi 91 — Schede bianche 29.

Stanti il ballottaggio tra gli on. Grimaldi e Bonomi. Indi la seduta è sciolta.

Ordine del giorno per domani.

Si procede alla nomina di tre commissari del bilancio:

Votanti 253 — Maggioranza 127.

Sono eletti con voti 127 — Grimaldi voti 127 — Bonasi voti 110 — Inkelli voti 100 — Morandi voti 91 — Vastarini Cresi voti 62.

Stanti il ballottaggio tra gli on. Grimaldi, Bonasi, Inkelli e Morandi.

Per la nomina di tre commissari dei bilanci

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea Centesimi **30** di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU e VILLOT successori

24 — Rue Martel, Parigi — 24

I SAPONI SOLFORICI DI TOILETTA del odore delicato e sano formano una lattea e ricca schiuma che conserva nella pelle la sua freschezza e la sua bianchezza naturalezze le impurità. Guariscono le maschere rossastre, i boutons e le pustule di insetti.

I SAPONI all'ACIDO FENICO e i SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e delle infezioni epidemiche. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemia.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano, da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di Via Santa Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.ra A. ALLEN

Rimedio sul di notabile al capelli grigi è Ristoratore Universale dei Capelli, ristabilisce ed in poco tempo il colore naturale ai capelli, li ravvalorisce e li fa crescere folti e lunghi. Le di lui azione è certa ed efficace, per cui raccomandiamo questo rimedio specialmente quelle le persone che per una o due volte hanno usato questo rimedio sempre esso ne raccomandano notando del suo valore. Le Signore che si servono di questo rimedio sono pubbliche e conoscono il suo valore.

Modello della bottiglia principale.

Ella ne ha ricevuto 25 e 50 centesimi. Flacon, LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO PORTA IN DIVERSI COLORI DI ROSA.

e inoltre tutti i rimedi e l'articolo.

In Roma presso Q. Bruzia Corso 43-45 fuori Sistinabertal.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Piacevolissimo al palato, esclusivamente preferito come fortificante e ricostituente per convalescenze Clorosi, scrofole, indebolimento generale, convalescenze consecutive, linfatismo, rachitismo, debolezze, malattie croniche. — Prezzo **Lire 5**.

Deposito generale per Milano, da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

EAU DE MELISSE des CARMES du Frère MATHIAS

ACQUA DI MELISSA DEI CARMELITANI

Contro: Asfissia, Vertigini' Emigrazioni di sangue alla testa, Mali di stomaco, Nausee, Vomiti, Diarrea, Colere, Ecc.

L. 1 e 2 il flacone.

Presso G. MATHIN, farmacista, rue Vaces, 24, Marsiglia. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico

FARMACIA REALE DELLA LIBERAZIONE ITALIANICA

Firenze, Via Tornabuoni, N. 16.

Questo liquido, ripercussivo dei capelli, non è una tintura, ma ristora grazie direttamente ai bulbi dei medesimi, di modo che a grado a grado fa ritornare la primitiva tinta in poco tempo e senza nocivo materiale; ma invigorisce ancora la radice e promuove il principio dandone il vigore della giovinezza. Serve inoltre per barba e baffi. Non macchia menomamente la biancheria che possono entrare nella barba, anche recare il più piacevole tinta naturale.

Per questo suo eccellente preparato ottenne un gran numero di onorevoli attestati di gratitudine e per ciò crediamo, oppure dare a quella persone che ancora dubitano della sua efficacia, che ne possono ottenere anche accurate informazioni dalla Farmacia della Liberazione Italianica di primitivo colore; avvertendo in pari tempo che questo liquido non è di nessun pericolo per la salute, e non macchia menomamente la biancheria.

Si spedisce franco in tutta Italia. — PREZZO LA BOTTIGLIA L. 3. 50.

Si spedisce alla Farmacia della Liberazione la domanda accompagnata da vaglia postale. — Si trovano in Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, e nelle farmacie Symnasi in Roma, Porta P. e **V. C.**, Via Nazionale, 61, e nelle farmacie Symnasi in Roma, Porta Pinciana, 2; Piazza S. Carlo Valentiniano, 38; Piazza di Pietra, n. 91; Firenze in Roma, presso la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Sicilia** (tra Canale di Suez) il 27 di stesso mese, e mensili, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.

- **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 p. pom. toccando Messina.
- **Cagliari** (con venerdì messaggiorno. (Consideona le Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
- **Livorno**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
- **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 2 gennaio 1878 a mercoledì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portoferraio** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
- **Livorno** ogni lunedì alle 10 sat., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 sat.
- **Genova** ogni lunedì alle 40 sat. e martedì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** ogni lunedì alle 5 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 6 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
- **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte diretto.
- **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli.
- **Civitavecchia** tutti i mercoledì alle 8 pom. a mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
- **Portoferraio** ogni giovedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 6 sat. toccando Pianosa, Giglio, Orbetello e Maddalena.
- **Rastia** ogni due anioni alle 9 mattina.
- **Genova** ogni martedì alle ore 40 alle 9 pom mercoledì alle 8 sat., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., Venerdì e Sabato ore 4 pom.
- **Maniglia**, toccando Genova, tutti i Sabati all'una pom.
- **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 sat. toccando Bastia.
- **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 sat.
- **Principato Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Monte Stefano) tutti mercoledì alle 5 sat

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F. Perrot — In LIVORNO, al signor Salvatore Pallino.

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per tutta l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di Via San Paolo di Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Rifiutare delle numerose contraffazioni.

(2)

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO

di Christiansand in Norvegia

QUESTOlio, fabbricato a Christiansand sulle Norvegia della Casa inglese COSWELL LOWE e C., ha ottenuto la preferenza per l'Italia ed Oriente sia pel sapore, sia per la sua purezza, sia per la sua ricchezza (una cucchiaia degli Olii di Merluzzo di commercio di sul bello equivalgono a sedici cucchiaia, ben inteso, di questo Olio Bianco), che per la facilità di tutti i medici riescono, sebbene sofferti, ben digeriti e ben assimilati. Questo Olio di Christiansand per questi suoi pregi è preferito da quasi tutti i medici italiani e consigliato da quasi tutti i medici, da quei malattie per i quali è indicato l'uso dell'olio di merluzzo.

Il pubblico si tenga guardato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè si presume di L. 2 50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo dal più puro e dei più perfetti.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma stessa Ditta Via di Pietra, 91. Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove sieri stazione ferroviaria.

ACETO DI TORLETTA

DI

JEAN-VINCENT BULLY

67, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acquavita Celonia, come ai prodotti consimili, non solamente alla distinzione e novità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà conservatrici preziose per tutti i bisogni della toilette.

L'Aceto di **JEAN-VINCENT BULLY**, gode del raro pregio di tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unico cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flaconi che il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** sarà preceduto dalle parole per imitazione o da altre formole consimili.

EXIGENDO l'impronta al fuoco di Parigi, — imbottigliamento inviato, — la firma di GIORGIO V. BULLY, — sigillo in CERA ROSA, — la CARTA SUGGETTA Rosa al collo del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E ROSSO, terminante colla MEDAGLIA DI BRONZO.

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'istruzione unita al Flacone.

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 in Roma, stessa Casa, via di Pietra 91.

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Prescritto con successo sempre crescente, grazie al suo squisito sapore, ed alla sua notabile energia.

Digestioni difficili e incomplete, mali di stomaco, mancanza d'appetito, dispepsia, diarrea, gastralgie, vomiti, debolezze generali. — Prezzo **Lire 3**.

Deposito generale per l'Italia: in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Chi vuole provvedersi della genuina

BENEDETTINE LEGRAND

GRANDE E IGIENICO LIQUORE

dell'Abbazia di Fécamp in Francia

si rivolga da **A. Manzoni e C.**, via della Sala 16, angolo di via S. Paolo, Milano. — In Roma stessa Ditta via di Pietra 91.

Prezzo della L. 6 — la bottiglia da un litro

" " 4 72 " 1/2 "

" " 2 50 " 1/4 "

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove sieri stazione ferroviaria verso rimesse di vaglia postale anticipato.

LE MADRI

e le **Istitutrici** leggano bene e bene scrivano e cerchino il libro delle famiglie. Ivi troveranno il vero e buono avviso della casa nel **Bureau** di una pioniera sposa. È un libro interessantissimo, ricco di istruttivi dialoghi, di precetti e di consigli pratici. Un volume in 8, in tondo, di più pagine. Presso **Lire Due**.

IGIENE DELLA PELLE

PUNTURE di ZANZARE

Calori, Screpolature, Rossori, Prurito

istantaneamente guariti colla

CREMA SIMON

SUPERIORE COLD CREAM

Lire 2.5, via di Lodi, 32

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo.

In Roma presso la Ditta A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, angolo Piazza di Pietra, 91. Telegrafo 16452-56.

Si vende in tutte le città d'Italia, e in quelle ove non esiste deposito si spedisce franco contro vaglia postale anticipato di **Lire 2**.

Hydrolise Naudinat

Nuova invenzione a vapore continuo per distillare l'acqua, la quale non assiga alcun sedimento nè sulle caldaie, nè sulle stufe, nè sulle scalde-vivande, nè sulle scalde-bagni. Non si guasta a verun sovraccarico, e non si altera per lungo giro. A 220 litri in ora.

Con cilindro da litri 5 0
" " " 10 0
" " " 20 0

Si spedisce da **A. Manzoni e C.**, Milano, via Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, pure ricevere notizie della vendita gratuita.

PERLE

di Sorrento di Constantin

Superiori tutti i preparati di Calmanti, Pettorali, Rinfrescativi, Digestivi, Purgativi, Depurativi, Ecc.

Preparate dal Cav. Costantino **Prete**, successore a **Cervetto**, via Cesarea, 11, Napoli. Deposito presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia, pure ricevere notizie della vendita gratuita.

ELIXIR di PEPSINA

Digestivo Antispasmodico

Preparato dal farmacista

ALFONSO NERMANN

in Mascarpa

Premiato a Parigi, Londra e Vienna

Sugo Animale Digestivo!

Mio meglio e migliore di tutti i nostri preparati finora conosciuti. Guarisce radicalmente ogni sorta di malattie. Prezzo **Pepsina Nermann** Lire 3.

Grazie! Lire 3 per ogni flacone.

Si spedisce franco in tutta Italia ove sieri stazione ferroviaria, verso rimesse di Vaglia postale.

Deposito generale della MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16. In Roma, stessa Casa, via di Pietra, N. 91.

PARISINE

Acqua di bellezza per la pelle

Impedisce la caduta e l'incanutimento dei capelli e rende i capelli più lucenti di il loro colore naturale senza tingerli.

ALTHAINE

Cold Cream del Dr Segrez,

Imbianchisce e addolcisce la pelle, la preserva dalle intemperie e dalle rughe. Essa è preferibile ad un sapone incomparabile. — Fr. 2. 5 flacone.

Deposito in Italia da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Non più calli ai piedi

I Cerottini preparati nella farmacia BIANCHI, corso Porta Romana, 6, Milano, guariscono radicalmente i calli, guarendo completamente e per sempre da questo terribile malanno, il contrario ai soli cerotti, i quali, se possono portare qualche sollievo momentaneo, lasciano poi più grave di prima. — Vendonsi da A. MANZONI e C., via della Sala, Milano.

In Roma, stessa Casa, via di Pietra, n. 91.

Prezzo L. 2 e 1 50 il scatola con direzione.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giornale politico quotidiano che si pubblica in ROMA

Col primo del corrente Dicembre è uscito più ampio formato, stampato con caratteri nuovi e grandemente migliorato per la rapidità della marcia.

Contiene articoli sulle questioni politiche e finanziarie del giorno — Corrispondenze dalle principali città d'Italia e dell'estero — Resoconti particolareggiati e Ritratti delle sedute — dei tribunali — dei teatri e delle borse — Cronaca giudiziaria informazioni. Si occupa in special modo di quanto si riferisce agli interessi di Roma e Provincia.

Pubblica sulle sue appendici Romanzi originali e inediti, e comincerà col 1° Dicembre la pubblicazione del nuovo Romanzo:

IL NUOVO EBREO ERRANTE

che ebbe grande successo in Francia e nel Belgio, e di cui l'autore conserva all'*Avvenire* il diritto di prima tradizione.

Prezzi d'associazione

Per un anno	**L. 30**
Un semestre	**" 16**
Un trimestre	**" 8**

Franco a domicilio in tutto il Regno. — Numero numero Centesimi 25 in tutta Italia.

Grandi premi agli associati annuali.

UNA CARTELLA DI L. 25 DI RENDITA

sul Debito pubblico

depositata presso i banchieri CAMUZZI e FERRERI.

Associazioni consolidate dall'*Avvenire d'Italia* con i periodici *l'Assicuratrice Italiana*, e con l'*Economista di Roma* per sole L. 45 all'anno, e in 44 semestre.

L'*Avvenire* si pubblica in Roma in due edizioni: la prima ore alle ore 11 antimeridiane; la seconda nella sera, mezz'ora dopo la chiusura del Parlamento.

La seconda edizione è ricevuta diretta all'ufficio del Giornale (Piazza Poli, 91, Roma, e presso gli Incaricati stabiliti in tutte le principali città del Regno.

Per le inserzioni a pagamento indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C. in Roma, via di Pietra, n. 90; Milano, via della Sala, n. 14; Parigi, rue du Faubourg Saint-Denis, n. 65.

CALORIFERI FRANCESI

CASA GENESTE E HERSCHER

CHIESE, PALAZZI, ALBERGHI, OSPITALI, SCUOLE, OFFICI.

Calora salubre - Calore rapido - Calore economico.

GENESTE & HERSCHER

Impiego di qualunque combustibile. Allattamento in poche ore da un operaio qualunque. — Calorifori da franchi 18 in su (Prezzo di Parigi).

Calorifori da cucina ed focolare in ghisa ed materiali refrattari. — Invio franco d'istruzioni, prospetti e certificati.

Deposito a Milano **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, e a Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

All'Esposizione Universale di Parigi del 1867 ottennero quasi dappertutto la **medaglia di prima classe**, ottenendo la più alta ricompensa.

Non più Fuoco — 50 anni di successo

RINFRESCATO

BOYER MICHEL

PARIGI (Passaggio Verdeau) **PARIGI**

Specialità di stoffe elastiche stringitore, sospensori, mutande, scarti, costumi, cinturoni, cuscinetti, ecc. — Listo di Rasoio.

Deposito generale e vendita unica in dettaglio da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — In Roma stessa Ditta Via di Pietra, 91.

Si spedisce in ogni parte d'Italia ove sieri stazione ferroviaria, verso rimesse di Vaglia postale.

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che non sanno di bagnare il letto. Servono di sede risparmio di biancheria e letti lavandini e cura. Oltre di sede risparmio di biancheria i detti lenzuoli sono da suggerirsi per tenere lontano le immondizie domestiche.

Prezzi di vendita

N.	Larghezza centimetri	Lunghezza		
1	57	71	L.	3 70
2	70	73	"	4 60
3	77	90	"	5 50
4	90	93	"	6 60
5	92	114	"	7 30
6	100	120	"	8 50
7	112	147	"	9 50

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, numero 16, in Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, num. 91.

Contro vaglia postale od espedizioni ogni parte d'Italia ove sieri stazione ferroviaria.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida di odore aggradevole, che si usa esternamente offrendo il vantaggio di non macchiare la Lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ben presto degli ingorghi glandolari di una grossezza spaventosa, che producevano la deformità del collo, scompaiono completamente. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso non porta alcun incomodo come i rimedi presi internamente.

Bocetta Lire **L. 10.**

Deposito e vendita presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Milano, angolo di via S. Paolo. In Roma, via di Pietra, 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia verso rimesse di Vaglia postale.

VERO RHUM ANANAS

DI GIAMMAICA

Importato

dalla Casa Carlo Hoenberger & Ambergo

Questo vero **RHUM DI GIAMAICA**, ottenuto nell'isola di Giammaica stessa da fermenta di Zucchero e dalle fruste di Ananas di cui ne prende il nome, si distingue per la sua finezza particolare, per il suo vantaggioso uso dalle altre qualità di Rhume, così adatto perciò in modo speciale per consumazione di Punch e Thè.

Onde premunirsi di rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni si prega d'osservare che le bottiglie devono essere munite dell'etichetta di garanzia, portante la firma della predetta Casa. — Ogni 6 bottiglie.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, angolo via S. Paolo, Milano, stessa Ditta, via di Pietra, 91. Spedizione in ogni provincia contro vaglia postale anticipato.

NUOVO AMIDO INGLESE DI RISO

SPLENDIDA QUALITÀ

Si vende in Pacchetti di Una libbra inglese (Grammi 450) a Lire 1.

NB. — Per assicurarsi della perfezione di questo Amido, domandare:

« New Laundry Starch » *Amido nuovo per Lingeria.*

Sull'Abbricotori **GILL e TUCKER** Londra (Inghilterra)

Deposito e vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, N. 16; **Roma**, via di Pietra, N. 91.

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della Signorina VIRGINIA BURY

Ex Segretaria, E. e Gabriel (Eure-et-Loire)

BREVETTATA IN FRANCIA E NELL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore aggradevole è superiore alla Benzina ed alla altre sostanze per agrassare e lavare le macchie sulle stoffe. Il suo lustre, il velluto, le seterie, il merino, i cachemire ed il pelle, la pelliccie ed ogni sorta di mobili, invernicciati e non, senza per la toilette, la rende preziosa per la pulizia degli abiti. — Piacevole frangia di **6 cc.**, senza fiacone franco.

Deposito e vendita presso la A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de'Burri 54-55-56.